



COMUNE DI PIETRAMELARA

Provincia di Caserta

SCHEMA DI PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO

"-----"

Il giorno _____ del mese di _____ anno _____

Il Comune di Pietramelara con sede legale in p.zza Municipio cod. fiscale 80005470614 di seguito denominato "Amministrazione", in persona del responsabile dell'area tecnica Arch. Auricchio Gaetano nato a Caserta il 3 aprile 1967 cod. fiscale RCCGTN67D03B963P domiciliato per la carica presso la sede comunale in p.za Municipio Pietramelara il quale interviene in questo atto in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 24 luglio 2020, in rappresentanza e per conto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000 T.U. Enti locali, del Comune di Pietramelara,

E

_____ con sede legale in _____, Codice Fiscale _____ P. IVA _____, in persona del Legale Rappresentante sig./sig.ra _____ nato/a a _____ il _____ residente _____ in via _____ codice fiscale _____ documento d'identità n. _____, di seguito indicato come proponente;

PREMESSO CHE

- Il Comune di Pietramelara, intende realizzare il progetto "....." per il perseguimento della/e seguente/i finalità di interesse pubblico generale: contribuire in modo attivo alla valorizzazione dei beni comuni quali elementi d'identità e coesione sociale;
- l'art. 5 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e valorizzazione dei beni comuni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 24 luglio 2020



COMUNE DI PIETRAMELARA

Provincia di Caserta

prevede che l'amministrazione e i cittadini possano concludere patti di collaborazione al fine di concordare tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e valorizzazione dei beni comuni, nel perseguimento di finalità di interesse generale;

- che per l'attuazione del descritto progetto, da realizzare in collaborazione con i cittadini attivi, l'amministrazione ha approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. del, il presente Modulo predefinito per la cura e la manutenzione ordinaria di spazi ed edifici pubblici, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento;
- che il/i cittadino/i attivo/i _____ ovvero la formazione sociale _____, con nota prot. n. del....., ha presentato una proposta di collaborazione nell'ambito del presente modulo predefinito per la realizzazione dell'intervento
- che il proponente ha reso, in data _____, l'allegata dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa alla insussistenza a proprio carico delle cause di esclusione di cui all'art.13 del presente patto;
- che il proponente dichiara di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare il regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 16 del 24 luglio 202015, nonché di averne ricevuto copia;
- che il proponente dichiara di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti del Comune di Pietramelara approvato con deliberazione di G.C. n. 74 del 20 novembre 2012;
- che il proponente dichiara di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare il Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. n. 62/2013 a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
- che il proponente dichiara di essere a conoscenza e di impegnarsi ad osservare le misure previste nel P.T.P.C. dell'amministrazione;

La terminologia utilizzata nel presente Patto di collaborazione è la seguente:

- **Parti** = il Comune di Pietramelara e i cittadini attivi, stipulanti il Patto di collaborazione.
- **Amministrazione**= Comune di Pietramelara.



COMUNE DI PIETRAMELARA

Provincia di Caserta

- **Proponente**= Cittadini attivi o loro formazione sociale.
- **Beni comuni**= i beni, materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118 ultimo comma Costituzione, per condividere con l'Amministrazione la responsabilità della loro cura e l'obiettivo della loro valorizzazione e sviluppo;
- **Servizi collaborativi**= servizi che soddisfino bisogni sociali e che nel contempo attivino legami sociali e forme inedite di collaborazione civica, tra l'Amministrazione e le diverse risorse presenti nella società.
- **Interventi di cura**= interventi volti alla protezione, conservazione ed alla manutenzione dei beni comuni per garantire e migliorare la loro fruibilità e qualità;
- **Interventi di rigenerazione**= interventi di recupero, trasformazione ed innovazione dei beni comuni;
- **Gestione condivisa**= interventi di cura dei beni comuni svolta congiuntamente dai cittadini e dall'amministrazione con carattere di continuità e di inclusività;
- **Interventi di valorizzazione**= interventi diretti a favorire la nascita di cooperative, imprese sociali, start-up a vocazione sociale e lo sviluppo di attività e progetti a carattere economico, culturale e sociale.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO

- 1) Il presente Patto disciplina la collaborazione tra l'amministrazione e il proponente, finalizzata all'attuazione dell'intervento denominato, come analiticamente descritto nell'allegata Relazione tecnica e Scheda di progetto, da realizzare secondo le modalità dettagliatamente descritte nelle seguenti disposizioni.

ART. 2

RESPONSABILI DEL PATTO

- 1) I Responsabili designati dalle Parti per la gestione del presente patto di collaborazione sono:
 - per l'Amministrazione, il Sig./Dott. _____;
 - per il proponente, il Sig./Dott. _____, quale _____



COMUNE DI PIETRAMELARA

Provincia di Caserta

- il supervisore, cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto della previsione di cui al comma 2 dell'art. 29 del Regolamento, nonché delle modalità di intervento indicate nel presente patto di collaborazione è il sig./dott. _____ *(Il supervisore va indicato solo nel caso di intervento di cura a cui partecipano operativamente più cittadini attivi).*
- 2) L'eventuale sostituzione del responsabile dell'amministrazione, dovrà essere comunicata al proponente per iscritto.
- 3) Il proponente/supervisore si impegna a comunicare all'amministrazione ogni variazione ed ogni modifica dei propri dati personali/legali(residenza, rappresentanza, sede legale, ecc).

ART. 3

OBIETTIVI, AZIONI CONDIVISE E MODALITA'DI AZIONE

- 1) Con il presente patto di collaborazione si intendono conseguire i seguenti obiettivi: integrare e migliorare gli standard di manutenzione ordinaria garantiti dal Comune o migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi ovvero assicurare la fruibilità pubblica di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione ordinaria;
- 2) Il proponente realizzerà il seguente intervento:
 - a) Cura e/o manutenzione ordinaria del seguente bene comune
..... come da Relazione tecnica e Scheda di progetto allegate
(nella Relazione tecnica descrivere dettagliatamente le azioni e relative modalità, volte alla protezione e/o, conservazione e/o manutenzione del bene comune per garantire e migliorare la fruibilità pubblica e la qualità degli spazi ed edifici pubblici).

ART. 4

DURATA

- 1) Il presente Patto di collaborazione è efficace a decorrere dalla sottoscrizione e ha una durata di
(durata di massimo tre anni per interventi ex art. 15, comma 3 del regolamento) e non può essere rinnovato.



COMUNE DI PIETRAMELARA

Provincia di Caserta

- 2) Per quanto espresso la scadenza della collaborazione viene stabilita con data.....
- 3) Nel caso di sospensione della collaborazione espressamente previsto nel successivo art. 5, comma 1, la durata del presente patto può essere protratta, fermo restando la durata complessiva stabilita dal primo comma.

ART. 5

CAUSE DI SOSPENSIONE O DI CONCLUSIONE ANTICIPATA DELLA COLLABORAZIONE

- 1) L'impossibilità temporanea, sopravvenuta, non imputabile di eseguire gli impegni assunti con il patto di collaborazione è causa di sospensione della collaborazione.
- 2) E' causa di conclusione anticipata della collaborazione:
 - il venir meno delle condizioni tecniche e di opportunità che consentono l'operatività del patto;
 - la violazione delle norme del Regolamento;
 - il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del patto di collaborazione;
 - la sospensione delle attività di cura e rigenerazione e di erogazione dei servizi collaborativi per decisione unilaterale del proponente;
 - la violazione delle prescrizioni del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti dell'Amministrazione;
 - la violazione delle prescrizioni del Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

ART. 6

IMPEGNI DEI SOGGETTI COINVOLTI

- 1) Il Comune mette a disposizione:
 - a) le competenze, conoscenze e metodologie utili ad operare concretamente ai sensi dell'art. 16 del Regolamento.
 - b) l'installazione di una piccola targa recante il nominativo del cittadino attivo e il logo della Cittadinanza Attiva di Pietramelara, quale forma di riconoscimento pubblico dell'impegno dimostrato, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento
- 2) Il Cittadino attivo presta la propria attività volontariamente e a titolo gratuito, secondo le modalità e le prescrizioni indicate nella Relazione tecnica e Scheda di progetto allegata.

ART. 7



COMUNE DI PIETRAMELARA

Provincia di Caserta

REQUISITI E LIMITI DI INTERVENTO

- 1) Indicare i requisiti e limiti dell'intervento, come da Relazione tecnica e Scheda di progetto allegata.

ART. 8

MODALITÀ DI FRUIZIONE PUBBLICA DEI BENI COMUNI OGGETTO DEL PATTO

- 1) Indicare le modalità di fruizione pubblica del bene comune oggetto del patto, come da Relazione tecnica e Scheda di progetto allegata.

ART. 9

RESPONSABILITÀ

- 1) Il responsabile dell'amministrazione fornirà al proponente, sulla base delle valutazioni effettuate, informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.
- 2) Il proponente è tenuto ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, l'amministrazione ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni contenute nei documenti di valutazione dei rischi.
- 3) Il proponente assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno cagionato, per colpa o dolo, a persone o cose, nell'esecuzione dei propri compiti, dettagliatamente descritti nel presente patto. La copertura assicurativa per responsabilità civile terzi e/o infortuni, è a carico del Comune di Pietramelara.
- 4) Negli interventi di cura dei beni comuni, il proponente assume la qualità di custode dei beni stessi ai sensi dell'art. 2051 del codice civile, tenendo sollevata ed indenne l'amministrazione da qualsiasi pretesa al riguardo.
- 5) Il proponente è responsabile di tutti gli eventuali danni arrecati all'Amministrazione in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati.

ART. 10

MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE LE INTERFERENZE

- 1) Indicare, se necessarie, le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività.

ART. 11

FORME DI SOSTEGNO MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMUNE

- 1) Per le esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali a favore delle attività svolte nell'ambito del presente patto si applica l'art. 18 del regolamento.
- 2) Il Cittadino attivo potrà, previa richiesta, utilizzare temporaneamente spazi comunali per riunioni o



COMUNE DI PIETRAMELARA

Provincia di Caserta

attività di autofinanziamento degli interventi. Si applica l'art. 19, comma 2 del regolamento.

- 3) L'Amministrazione prevede l'affiancamento dei dipendenti comunali nell'attività di progettazione ai sensi dell'art. 21 del regolamento.
- 4) L'Amministrazione agevola le iniziative del proponente volte a reperire fondi per l'autofinanziamento alle condizioni prescritte dall'art. 23 del regolamento.
- 5) L'Amministrazione ammette forme di riconoscimento per le azioni realizzate dal proponente secondo le previsioni dell'art. 24 del regolamento. La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini attivi, rappresentando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dell'impegno dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche di cura condivisa dei beni comuni.
- 6) L'Amministrazione prevede le agevolazioni amministrative di carattere procedurale in favore dei cittadini attivi per la realizzazione delle attività comprese nel presente patto di collaborazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 del regolamento.

ART. 12

PUBBLICITA', DOCUMENTAZIONE, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE

- 7) Il patto di collaborazione sottoscritto è pubblicato sul sito internet al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti. Nella stesso modo saranno pubblicate le rendicontazioni finali e intermedie delle attività realizzate, delle risorse impiegate e dei risultati conseguiti, ogni altro documento utile a rendere efficace la diffusione della rendicontazione e l'esito dei monitoraggi aventi ad oggetto la verifica dell'andamento dell'esecuzione del patto.
- 8) Le parti concordano di effettuare riunioni periodiche, di cui verrà redatto apposito verbale, per organizzare conferenze stampa, convegni, eventi, per assicurare la massima comunicazione e diffusione dei risultati della collaborazione, secondo un calendario definito di comune accordo tra i responsabili.
- 9) Il responsabile dell'amministrazione, a scadenze trimestrali/annuali, procederà al monitoraggio dei progetti per quanto concerne l'analisi e la verifica delle attività realizzate e dei risultati conseguiti.
- 10) Al fine di consentire la verifica dell'andamento della collaborazione, il proponente, a scadenze trimestrali/annuali/altro, presenterà all'amministrazione la/le rendicontazione/i intermedia/e e finale, redatta attenendosi ai principi e alle prescrizioni previste nell'art. 28, del Regolamento.
- 11) La rendicontazione deve contenere, in particolare, informazioni relative a:
 - a) obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
 - b) azioni e servizi resi;



COMUNE DI PIETRAMELARA

Provincia di Caserta

- c) risultati raggiunti;
 - d) risorse disponibili e utilizzate.
- 12) Nella rendicontazione finale i dati quantitativi devono essere esplicitati con l'aiuto di tabelle e grafici accompagnati da spiegazioni che ne rendano chiara l'interpretazione.
- 13) I risultati prodotti dalla collaborazione con il cittadino attivo proponente è soggetto a misurazione.

Art. 13

CAUSE DI ESCLUSIONE

- 1) Il proponente dichiara espressamente che non sussiste a proprio carico la seguente causa di esclusione: situazione debitoria nei confronti del Comune di Pietramelara. Se sopravvenga tale situazione il cittadino attivo, associazioni ed enti che versino, a qualsiasi titolo, in tale situazione si impegnano a comunicare tempestivamente l'avvenuta volontaria estinzione a sanatoria del debito contratto.

ART. 14

MODALITÀ PER L'ADEGUAMENTO E LE MODIFICHE DEGLI INTERVENTI

CONCORDATI

- 1) Ciascuna parte, in qualsiasi momento prima della scadenza, può proporre all'altra modifiche di singole clausole del presente patto, che appaiano opportune o necessarie per il miglior esito del patto stesso o siano suggerite dalla natura e consistenza dei risultati nel frattempo conseguiti.
- 2) Ogni modifica al patto o la proroga dello stesso in relazione all'art. 4, comma 3, necessitano della forma scritta e della firma dei legali rappresentanti delle parti.

ART. 15

MECENATISMO

- 1) Nel caso di mecenatismo dovranno essere disciplinate le modalità di visibilità ai sensi dell'art. 5 comma 3 del regolamento.

ART. 16

ASSETTI CONSEGUENTI ALLA CONCLUSIONE DELLA COLLABORAZIONE

- 1) Gli assetti conseguenti alla conclusione del presente patto di collaborazione, quali la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante, sono disciplinati dall'allegata Relazione tecnica e Scheda di progetto.



COMUNE DI PIETRAMELARA

Provincia di Caserta

ART. 17

DIVIETI E DISPOSIZIONI GENERALI

- 1) Tutti gli interventi di cura e valorizzazione dei beni comuni devono essere organizzati in base ai principi di inclusività e apertura, secondo cui: “ gli interventi devono essere organizzati in modo da consentire che in qualsiasi momento altri cittadini interessati possano aggregarsi alle attività”, secondo quanto previsto nella Relazione tecnica e Scheda di progetto allegata.

ART. 18

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- 1) Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell’ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali.



COMUNE DI PIETRAMELARA

Provincia di Caserta

- 2) Il Cittadino attivo si impegna a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente patto, nel rispetto e nei limiti previsti dalla normativa sul trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e ulteriori provvedimenti in materia.

ART. 19

NORME DI RINVIO

- 1) Per quanto non previsto dal presente patto si applicano le disposizioni di legge.

Pietramelara, li _____